

Comunicato stampa 22 giugno 2021

LE FUSIONI DI COMUNI DEL VENETO "PREMIATE" DALLO STATO: DAL 2014 HANNO OTTENUTO **41 MILIONI DI EURO.**

La Fondazione Think Tank Nord Est ritiene fondamentale il nuovo Piano di riordino territoriale della Regione Veneto: Con l'aggregazione dei Comuni più risorse alle comunità locali e servizi migliori nei Municipi più piccoli.

Riparte in Veneto il Piano di riordino territoriale, che potrebbe rilanciare le aggregazioni tra i piccoli Comuni. I Municipi con meno di 5.000 abitanti in Veneto sono il 51% e otterrebbero ingenti contributi statali, erogati per 10 anni, nel caso in cui optassero per la fusione.

Secondo l'ultimo studio della Fondazione Think Tank Nord Est, le fusioni di Comuni approvate in Veneto hanno finora beneficiato di importanti incentivi: tra il 2014 e il 2021 sono arrivati oltre 41 milioni di euro di contributi dallo Stato. A questi, poi, si aggiungono ulteriori risorse stanziata dalla Regione Veneto, pari a circa 7 milioni di euro, ed altre forme di premialità.

A livello pro capite, il Comune più sovvenzionato è Val di Zoldo, con 239 euro all'anno per abitante. Valbrenta ha ottenuto 187 euro per cittadino, Longarone 185, Alpagò 173. Il valore medio per le fusioni del Veneto è di 151 euro all'anno per abitante.

Se invece consideriamo il contributo medio per anno, primeggia Borgo Valbelluna, la fusione più popolosa con 13.407 abitanti, cui va circa 1,9 milioni di euro. In valore assoluto, spiccano invece i numeri delle fusioni "più vecchie": Longarone ha già ottenuto 7,6 milioni di euro, Alpagò 5,8 milioni.

Tuttavia, nonostante i cospicui incentivi statali, le fusioni dei Comuni faticano a decollare in Veneto, dove circa la metà dei referendum è stata bocciata. Nel complesso, si sono tenute 29 consultazioni: 14 sono state approvate (anche se in due casi solo parzialmente, perché un Comune non ha aderito alla fusione) e 15 sono state respinte.

Nel Vicentino si registra il numero massimo di referendum, con 8 tentativi, di cui 5 andati a buon fine. 5 le consultazioni approvate anche in provincia di Belluno, su 7 tentativi. 2 successi e 3 fallimenti nel Padovano, una sola approvazione su 3 referendum nel Trevigiano e nel Rodigino. Nessuna fusione approvata in provincia di Verona, al cospetto di 3 rifiuti; mentre nel Veneziano non si è tenuto ancora alcun referendum.

“Oggi la fusione tra Municipi è una grande occasione per il rilancio dei piccoli Comuni - spiega **Antonio Ferrarelli**, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - perché permette di ricostruire dal basso la propria identità, allargando i tradizionali confini amministrativi per migliorare l’efficienza e fornire servizi di qualità ai cittadini. La rinuncia al “campanile” porta contributi e risparmi di costo: ciò consente la realizzazione di progetti per la collettività, ma anche l’organizzazione di uffici comunali più preparati nei confronti delle richieste di popolazione e imprese. In questa prospettiva, il nuovo Piano di riordino territoriale della Regione Veneto può dare la spinta decisiva ad una riforma fondamentale, evidenziando i vantaggi concreti per i cittadini. Considerando i benefici derivanti dalle aggregazioni - conclude **Ferrarelli** - auspichiamo che comunità e amministratori locali colgano questa opportunità: diversamente, non si può escludere che un provvedimento statale obblighi alla fusione tutti i Comuni al di sotto di una certa soglia demografica.”

Le fusioni di Comuni in Veneto: i contributi ricevuti dallo Stato (2014-2021).

Comune	Popolazione 2021	Contributi statali ottenuti (2014-2021)		
		Totale	Media annua	Media annua per abitante
Val di Zoldo (BL)	2.883	3.446.681	689.336	239
Valbrenta (VI)	4.964	2.787.086	929.029	187
Longarone (BL)	5.139	7.600.160	950.020	185
Alpago (BL)	6.727	5.835.541	1.167.108	173
Quero Vas (BL)	3.079	3.751.697	468.962	152
Val Liona (VI)	3.032	1.776.398	444.099	146
Borgo Valbelluna (BL)	13.407	5.685.738	1.895.246	141
Lusiana Conco (VI)	4.671	1.299.620	649.810	139
Borgo Veneto (PD)	7.001	2.848.856	949.619	136
Pieve del Grappa (TV)	6.516	2.562.784	854.261	131
Colceresa (VI)	5.986	1.519.280	759.640	127
Barbarano Mossano (VI)	6.283	2.264.196	754.732	120
Totale	69.688	41.378.036	-	151

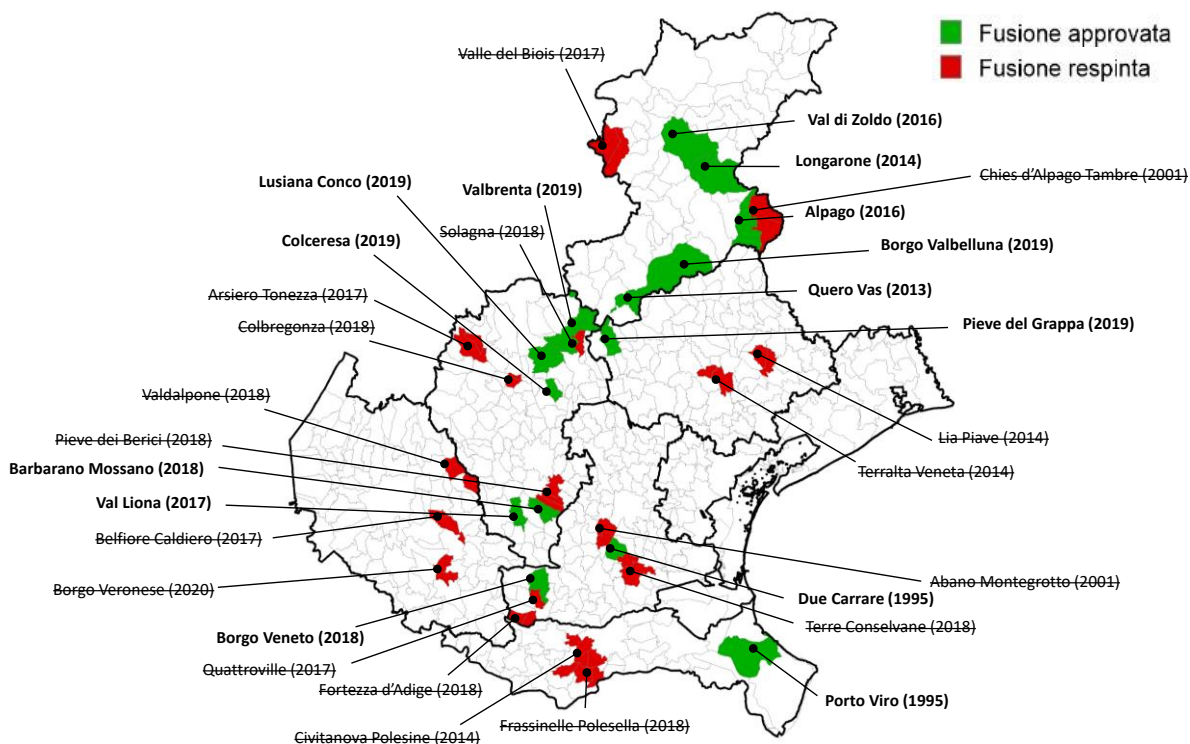
Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su dati Istat e Ministero dell’Interno.

I referendum di fusione dei Comuni in Veneto per provincia (approvati e respinti).

Provincia	Referendum di fusione		
	Approvati	Respinti	Totale
Vicenza	5	3	8
Belluno	5	2	7
Padova	2	3	5
Treviso	1	2	3
Rovigo	1	2	3
Verona	0	3	3
Venezia	0	0	0
Totale	14	15	29

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est.

Nota: tra i referendum approvati, in due casi la proposta di fusione non è stata accettata da tutti i Comuni: si tratta di Borgo Veneto (PD) e Valbrenta (VI). Nel caso di Borgo Veneto (nato dalla fusione di Megliadino San Fidenzio, Saletto e Santa Margherita d'Adige), Megliadino San Vitale ha respinto il referendum. Nel caso di Valbrenta, hanno aderito Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, San Nazario e Valstagna, mentre Solagna ha rifiutato la fusione.



La mappa delle fusioni di Comuni in Veneto (approvate e respinte).